

**Comunicato stampa, 27 luglio 2021**

**Caritas Baby Hospital di Betlemme**

## **Servizi sociali: aumentate di molto le richieste di sostegno economico**

**La pandemia ha inciso fortemente sul quotidiano della popolazione di Betlemme. Il turismo non è ancora in grado di decollare. Migliaia di famiglie vivono in povertà e non sono più in grado di sostenere i costi per le cure dei figlioletti malati. I Servizi sociali del Caritas Baby Hospital devono fare i conti con un significativo aumento delle richieste di sostegno economico.**

È in aumento a Betlemme il numero delle famiglie che hanno bisogno di essere economicamente sostenute per curare i figli malati. Dall'inizio dell'anno sono state più di 800 a rivolgersi ai Servizi sociali del Caritas Baby Hospital. Le numerose richieste in questo senso non sono che il riflesso della crisi sanitaria dovuta al coronavirus. Il turismo a Betlemme è ancora al palo e mancano ancora i pellegrini. Gli alberghi restano chiusi e nei ristoranti i pochi clienti sono quelli del posto. Di aiuti statali nemmeno l'ombra. A Betlemme e dintorni migliaia di persone vivono di turismo, ma con il Covid-19 hanno perso la loro fonte di reddito sprofondando nella povertà.

Quando un bambino si ammala, la situazione può divenire insostenibile per le famiglie. È allora che intervengono i Servizi sociali del Caritas Baby Hospital: se i genitori non possono accollarsi il moderato contributo per le cure, a farsene carico sono i Servizi sociali interni. Viene così ad essere garantita a tutti i bambini un'assistenza sanitaria senza distinzioni. «C'è una forte richiesta di aiuto da parte di genitori disperati», dichiara Lina Raheel, Direttrice dei Servizi sociali. «È di fondamentale importanza essere accanto alle famiglie in questi frangenti e consentire a tutti i bambini di avere lo stesso trattamento. Noi ci facciamo carico delle spese, paghiamo i farmaci e gli esami di laboratorio». Per i controlli, le assistenti sociali effettuano, se necessario, visite a domicilio evitando alle famiglie con figli malati il tragitto spesso oneroso e impegnativo per venire in Ospedale.

Nelle ultime settimane i casi di coronavirus sono scesi a Betlemme e la campagna vaccinale mostra i primi frutti. La vita quotidiana è tornata alla normalità. Il turismo internazionale, però, è fermo: non si può ancora entrare in Israele e Palestina. Sono state infatti reintrodotte norme molto severe, fra cui l'obbligo di quarantena, il che ostacola di fatto la ripresa dell'attività turistica.

Per ulteriori informazioni: [www.aiuto-bambini-betlemme.ch](http://www.aiuto-bambini-betlemme.ch)

L'associazione Aiuto Bambini Betlemme con sede a Lucerna finanzia e gestisce il Caritas Baby Hospital di Betlemme in Cisgiordania. L'Ospedale pediatrico accoglie ogni anno decine di migliaia di piccoli pazienti, in ambulatorio o in clinica. Ogni bambino viene assistito, senza distinzione di provenienza sociale o religiosa. Il concetto di cura coinvolge strettamente nel processo di guarigione anche i genitori; la struttura dispone inoltre di Servizi sociali qualificati. Con i suoi 250 dipendenti locali, il Caritas Baby Hospital è un importante datore di lavoro nella regione. Oltre a essere uno dei cardini della sanità palestinese, è anche in prima linea nella formazione di medici e infermieri pediatrici.

Il Caritas Baby Hospital è in grado di portare avanti la sua missione e salvare tante piccole vite solo grazie alle donazioni. Per informazioni sull'Associazione, sull'Ospedale pediatrico e sull'attuale situazione a Betlemme consultate la nostra pagina web: [www.aiuto-bambini-betlemme.ch](http://www.aiuto-bambini-betlemme.ch)

#### **Per donazioni**

Aiuto Bambini Betlemme  
Conto donazioni CP 60-20004-7  
IBAN CH17 0900 0000 6002 0004 7  
[www.aiuto-bambini-betlemme.ch](http://www.aiuto-bambini-betlemme.ch)

#### **Per le Relazioni con i media**

Sybille Oetliker, Direttrice amministrativa di Aiuto Bambini Betlemme, Lucerna  
[sybille.oetliker@khh-mail.ch](mailto:sybille.oetliker@khh-mail.ch), Tel. +41 41 429 00 00 – +41 79 266 59 75

Paul Martin Padrutt  
[paul.padrutt@padruttpr.ch](mailto:paul.padrutt@padruttpr.ch), Tel. +41 43 268 33 77